



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Siulp MARCHE



La nostra Storia in pillole

LA NOSTRA STORIA

Storia del Sindacato in Polizia in Italia e nel nostro territorio

Storia della Polizia di Stato in Italia e nel nostro territorio

001 – le prime e uniche elezioni nella Polizia di Stato post riforma – gennaio 1983

La legge 121/1981 prevedeva questi tre articoli, applicati una sola volta, nel 1983.

Articolo 85. Consiglio nazionale di polizia
Doveva essere un organo consultivo del Ministero dell'interno su alcune materie previste nell'articolo.

Articolo 86. Composizione del Consiglio nazionale di polizia
Prevedeva che la composizione era di 60 membri, di cui 30 eletti e trenta designati dal Ministero dell'Interno.

Articolo 87. Elezione dei delegati e dei componenti del Consiglio nazionale di polizia.
Vi era una suddivisione in fasce elettorali, secondo i ruoli, venivano presentate delle liste nazionali.

Un sistema così fatto fu presto abortito dal SIULP, in quanto limitante del ruolo del Sindacato, cercando di confinarlo all'interno di un organo consultivo, che divideva il personale mutuando le suddivisioni della gerarchia e limitando di fatto la libertà sindacale.

Di lato l'articolo che uscì sul CORRIERE ADRIATICO dell'11 gennaio 1983

I parziali marchigiani Elezioni PS: al Siulp la maggioranza

Molto alta anche l'affluenza (87%). I voti: 70% al Siulp, 27% al Sap

Sono stati resi noti i risultati quasi definitivi delle elezioni del personale Polizia di Stato che nella provincia anconitana sono state caratterizzate da una vena polemica: il Siulpo provinciale infatti in una nota ha sottolineato vivacemente i ritardi nella trasmissione dei certificati elettorali circostanza che ha impedito il voto al personale in congedo ordinario oppure assente per motivi di salute. La protesta è stata trasmessa con telegramma al ministro dell'interno.

Venendo alle elezioni i seggi sono rimasti aperti domenica e lunedì: ieri sono pervenuti i primi dati relativi solo al Consiglio di Amministrazione del Ministero dell'Interno. Due le liste presentate: il Siulp ed il Sap. Nelle quattro province della regione il Siulp ha raggiunto il 70% circa dei voti mentre il Sap è arrivato al 27%. Abbastanza alta la percentuale di affluenza alle urne che è stata dell'87%. Ma veniamo alle singole province: in Ancona, Pesaro e Macerata i risultati sono definitivi, ad Ascoli sono parziali ma comunque abbastanza indicatori.

ANCONA: ha votato l'80% degli aventi diritto. Il Siulp ha ottenuto il 70% dei consensi contro il 24% del Sap.

PESARO: ha votato l'83% degli aventi diritto. Al Siulp il 76% dei voti, al Sap il 17%.

MACERATA: ha votato l'87% dei quali il 57% ha preferito il Siulp ed il 30% il Sap.

ASCOLI: ha registrato l'affluenza più alta (88%). E' la provincia in cui il Sap è stato più forte (36%) il Siulp ha avuto il 55%.

Fra i candidati a livello nazionale due anconetani: si tratta di Roberto Sgalla capitano della stradale di Cesena, e Aurelio Ravenna commissario della questura di Milano. Gli organismi formati avranno competenza a trattare le questioni attinenti lo stato giuridico del personale direttivo e dirigente della polizia lo stato giuridico e la carriera di ispettori sovrintendenti agenti e assistenti di polizia.